

## XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)

> Vai direttamente alle OMELIE

Grado della Celebrazione: DOMENICA

Colore liturgico: Verde

BO270 ;

Nel contesto della manifestazione del Figlio dell'uomo e dopo il secondo annuncio della passione, Marco espone - come complemento catechetico - l'insegnamento sulla indissolubilità del matrimonio, e i comportamenti richiesti per fare parte del regno di Dio.

Gesù cambia scena (Mc 10,1): va in Giudea. Espone con autorità messianica - non a un gruppo ma al popolo - l'indissolubilità del matrimonio come un principio universale. San Marco non entra nelle discussioni dei rabbini sulla legislazione del divorzio. Coglie con fedeltà le parole di Gesù, senza tener conto della clausola eccezionale trasmessa da (Mt 19,9). Marco, rivolgendosi a comunità di gentili, e andando al di là del mondo giudaico, ricorre alla Genesi (Gen 1,27 e 2,24): nell'unione indissolubile del matrimonio brillano, folgoranti, l'immagine e la somiglianza poste da Dio nell'uomo e nella donna. Gesù spiega e chiarisce la volontà del Creatore.

L'atteggiamento di Gesù con i bambini fa trasparire la fiducia con la quale bisogna ricevere Dio come Padre (Abbà), la protezione e la sicurezza della paternità divina. Alcune tradizioni patristiche hanno scoperto nell'atteggiamento di Gesù con i bambini un'allusione implicita al battesimo dei bambini.

Antifona d'ingresso

Tutte le cose sono in tuo potere, Signore,  
e nessuno può resistere al tuo volere.  
Tu hai fatto tutte le cose, il cielo e la terra  
e tutte le meraviglie che vi sono racchiuse;  
tu sei il Signore di tutto l'universo. (Est 4,17b)

Colletta

O Dio, fonte di ogni bene,  
che esaudisci le preghiere del tuo popolo  
al di là di ogni desiderio e di ogni merito,  
effondi su di noi la tua misericordia:  
perdona ciò che la coscienza teme  
e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

Dio, che hai creato l'uomo e la donna,  
perché i due siano una vita sola,  
principio dell'armonia libera e necessaria  
che si realizza nell'amore;  
per opera del tuo Spirito  
riporta i figli di Adamo alla santità delle prime origini,  
e dona loro un cuore fedele,  
perché nessun potere umano osi dividere  
ciò che tu stesso hai unito.

Per il nostro Signore Gesù Cristo....

>

Prima lettura

Gen 2,18-24

I due saranno un'unica carne.

Dal libro della Genesi

Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse.

Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo.

Allora l'uomo disse:

«Questa volta  
è osso dalle mie ossa,  
carne dalla mia carne.

La si chiamerà donna,  
perché dall'uomo è stata tolta».

Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne.

Parola di Dio

>

Salmo responsoriale

Sal 127

Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.

Beato chi teme il Signore  
e cammina nelle sue vie.  
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,  
sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda  
nell'intimità della tua casa;

i tuoi figli come virgulti d'ulivo  
intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto  
l'uomo che teme il Signore.  
Ti benedica il Signore da Sion.

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme  
tutti i giorni della tua vita!  
Possa tu vedere i figli dei tuoi figli!  
Pace su Israele!

>

Seconda lettura

Eb 2,9-11

Colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti.

Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (1Gv 4,12)

Alleluia, alleluia.

Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi  
e l'amore di lui è perfetto in noi.

Alleluia.

>

Vangelo

Mc 10,2-16

L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto.

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».

Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

Parola del Signore.

Forma breve (Mc 10, 2-12):

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».

Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

La Parola di Gesù, in questa Eucaristia, illumina e fortifica l'amore che noi cerchiamo di vivere nelle nostre famiglie. Preghiamo perché all'interno di ciascuna di esse egli rafforzi l'amore fedele e perenne al quale Lui ci chiama.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

1. Per la Chiesa, sposa di Cristo, perché aiuti le nostre famiglie a rinnovare l'amore sereno e fedele, unica fonte di autentica felicità, e offra vicinanza e misericordia a chi soffre per il dolore della separazione, preghiamo.

2. Per i bambini in attesa di una famiglia, perché, dopo aver vissuto l'abbandono, possano trovare l'amore di una famiglia che, accogliendoli, risani le loro ferite, preghiamo.
3. Per i giovani che si preparano al matrimonio, perché non si chiudano nel benessere materiale, ma progettino una casa aperta alla generosità e allo spirito di servizio nella società e nella Chiesa, preghiamo.
4. Per le famiglie della nostra comunità, perché siano nel mondo segni vivi dell'amore di Cristo per la Chiesa e testimoni della bellezza del matrimonio cristiano, preghiamo.

O Padre, dona alle nostre famiglie la capacità di rinnovare sempre l'impegno di amore fedele e perenne, e a trovare in esso la serenità nei momenti difficili della vita. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte  
Accogli, Signore, il sacrificio  
che tu stesso ci hai comandato d'offrirti  
e, mentre esercitiamo il nostro ufficio sacerdotale,  
compi in noi la tua opera di salvezza.  
Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione  
Il Signore è buono con chi spera in lui,  
con l'anima che lo cerca. (Lam 3,25)

Oppure:  
Uno solo è il pane, e noi, pur essendo molti,  
siamo un corpo solo, perché partecipiamo tutti  
dell'unico pane e dell'unico calice. (cf. 1Cor 10,17)

Oppure:  
"Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino non vi entrerà",  
dice il Signore. (Mc 10,15)

Preghiera dopo la comunione  
La comunione a questo sacramento  
sazi la nostra fame e sete di te, o Padre,  
e ci trasformi nel Cristo tuo Figlio.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**[...] il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, [...]ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse.**

**colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli.**

**. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne.**

#### **v. Omelie di Movimento Apostolico e Marco Pozza già salvate in Brani da allegare**

#### **Movimento Apostolico - rito romano Che cosa vi ha ordinato Mosè?**

Spesso tra ciò che Dio dice e ciò che l'uomo comprende vi è un abisso eterno. Prima leggiamo cosa realmente ha permesso Mosè ai figli di Israele e poi si potrà entrare nel dialogo tra Gesù e i farisei. Costoro infatti non sono del tutto onesti verso Mosè.

Quando un uomo ha preso una donna e ha vissuto con lei da marito, se poi avviene che ella non trovi grazia ai suoi occhi, perché egli ha trovato in lei qualche cosa di vergognoso, scriva per lei un libello di ripudio e glielo consegni in mano e la mandi via dalla casa. Se ella, uscita dalla casa di lui, va e diventa moglie di un altro marito e anche questi la prende in odio, scrive per lei un libello di ripudio, glielo consegna in mano e la manda via dalla casa o se quest'altro marito, che l'aveva presa per moglie, muore, il primo marito, che l'aveva rinviata, non potrà riprenderla per moglie, dopo che lei è stata contaminata, perché sarebbe abominio agli occhi del Signore. Tu non renderai colpevole di peccato la terra che il Signore, tuo Dio, sta per darti in eredità (Dt 24,1-4).

Mosè non aveva detto quanto riportato dai farisei: ?Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla?. Aveva invece detto ?Se poi avviene che ella non trovi grazia ai suoi occhi, perché egli ha trovato in lei qualche cosa di vergognoso?. La fedeltà alla Parola scritta ci fa onesti. La fede ci fa credenti. Anche se la fede non è di tutti, l'onestà deve essere di ogni cuore. La stessa regola vale oggi per i cristiani.

Fu pure detto: ?Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto del ripudio?. Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all'adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio (Mt 5,31-32).

Il cristiano potrà anche vivere senza fede. Diviene non cristiano. Ma se vive senza onestà, diviene non uomo. Per Gesù il ripudio è consentito solo in caso di unione illegittima, cioè di unione non secondo la Legge del Signore. Non vi sono altri casi per concedere il divorzio. Concederlo sarebbe contraddire la sua Legge e la sua Parola. Gesù però va ben oltre le questioni legali. Riporta l'uomo alla sua vera essenza. Il Padre ha creato l'uomo maschio e femmina, per essere una sola carne. Il

peccato ha infranto e infrange questa legge. Gesù è venuto per togliere il peccato del mondo. Togliendo la legge che infrange l'unione coniugale, questa necessariamente brillerà per la sua unità, stabilità, fedeltà. Se nel cuore rimane il peccato, rimane la divisione. Oggi la Chiesa è seriamente preoccupata per la distruzione e devastazione della famiglia. Il divorzio non è la causa dello sfacelo. È invece una conseguenza. La causa è la perdita della fede in Cristo Gesù e l'allontanamento della sua grazia assieme all'abbandono della sua Parola. Se l'uomo vive nel peccato, dal peccato sarà governato. Se invece dimora nella luce, dalla luce sarà condotto. Vergine Immacolata, Angeli, Santi, fate i cristiani veri figli della luce in Cristo Gesù.